

società italiane. I corsi di lingua italiana, ora tenuti dai docenti cinesi formati negli anni precedenti, sono divisi per semestri e frequentati da circa 100 studenti, di estrazione sociale diversificata.

Nel 1995 sono state definite le attività residue a completamento del progetto, per le quali è stato deliberato un finanziamento di 85 milioni di lire, di cui 35 per l'acquisto con fondi in loco di attrezzature didattiche e per la stampa del libro "Parlare italiano in Cina", e 50 milioni per corsi trimestrali di aggiornamento in Italia a favore di 9 docenti cinesi. Detti corsi sono stati effettuati nel primo trimestre 1996 e, parallelamente, sono state avviate le procedure per la stampa del libro, pubblicato nel 1997.

A fine '97 sono state effettuate le procedure di gara per la selezione delle ditte fornitrici delle attrezzature didattiche da acquistare con i restanti fondi in loco. Con la consegna delle apparecchiature - in parte già avvenuta a fine dicembre ed in parte prevista entro il primo quadrimestre del '98 - il progetto sarà concluso.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: educazione/formazione

Titolo iniziativa: **Educazione informatica nelle scuole medie di Pechino e di Changsha (Hunan)**

Importo complessivo: Lit. 3 miliardi

Fondi in loco: Lit. 109 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Educ. Bureau of Hunan Province - Educ. Bureau of Beijing Municipality

Il progetto è finalizzato all'introduzione, a titolo sperimentale, dell'educazione informatica in alcune scuole medie di Pechino e di Changsha. I corsi si rivolgono a persone prive di esperienza nel campo degli elaboratori e forniscono la preparazione di base necessaria all'utilizzo del computer.

Sono stati forniti complessivamente 645 personal computer, in parte collegati in rete locale, a 10 scuole di Pechino e 9 scuole di Changsha, unitamente ad un software didattico. E' stato anche completato il programma di formazione in loco (utilizzo delle reti locali e del software, manutenzione). Nel 1995 sono state definite, previa missione tecnica in loco, le attività residue del progetto, per le quali è stato riservato un finanziamento di 160 milioni di lire, di cui 109 per l'acquisto con fondi in loco di parti di ricambio e per l'elaborazione di un software didattico, e 51 per borse di studio in Italia a favore di 6 docenti cinesi. Nel corso del 1996 sono state completate le procedure di acquisto in loco di circa 50 computer, destinati per 2/3 alle scuole di Pechino e per 1/3 a quelle di Changsha; con la consegna ai beneficiari delle suddette forniture ed il perfezionamento degli atti di consegna il progetto è stato quasi completato.

Restano da realizzare le attività formative in Italia, in quanto la controparte cinese non ha accettato l'offerta italiana di corsi semestrali, ritenuti troppo lunghi per i professori cinesi che avrebbero a disposizione soltanto un mese; è pertanto in corso la revisione di questa componente del programma.

Tipo d'iniziativa: ordinaria
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: formazione
Titolo iniziativa: **Istituto tecnologico di Ningxia**
Importo complessivo: Lit. 3,1 miliardi
Fondi in loco: US\$ 238.330
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS
Controparte locale: Technological Institute of Ningxia

La regione autonoma di Ningxia, popolata prevalentemente da Hui di religione musulmana, è scarsamente sviluppata dal punto di vista tecnologico. La decisione di realizzare l'Istituto Tecnologico di Ningxia fu presa dalle Autorità cinesi nel 1982, nel quadro di un programma nazionale teso a rivalutare le risorse umane delle regioni del nord-ovest e ad inserire le minoranze nella vita civile.

Tale esigenza di rafforzare le strutture nel settore formativo, assai carenti, per soddisfare la domanda di istruzione e per inserire nelle attività produttive mano d'opera locale è stata recepita anche dalla nostra Cooperazione. Il progetto italiano mirava a potenziare l'Istituto nei settori dell'ingegneria civile, della chimica, della fisica, della costruzione di macchine e della formazione manageriale. Il finanziamento finora erogato ha consentito di completare i laboratori di fisica e chimica ed il centro di calcolo, ivi comprese le relative componenti di assistenza tecnica e di formazione.

A causa della riduzione delle risorse decisa nelle ultime leggi finanziarie, è stato necessario definire obiettivi più limitati per la chiusura del progetto. In sede di programmazione è stato quindi annullato l'importo residuo di circa 1,9 miliardi di lire ed è stato allocato un nuovo finanziamento di 410 milioni.

Nell'ultimo quadrimestre del '97 sono state svolte tutte le procedure inerenti le gare per l'acquisto delle attrezzature con i restanti fondi in loco, 360 milioni di lire; sono state selezionate le ditte fornitrici e sono stati sottoscritti i contratti per la consegna delle apparecchiature, avvenuta in gran parte alla fine dell'anno. Con la consegna delle restanti forniture, prevista per la primavera '98, e la concessione di tre borse di studio, per le quali sono già state individuate le strutture universitarie che accoglieranno i candidati selezionati, il programma potrà considerarsi concluso.

Tipo d'iniziativa: ordinaria
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: formazione
Titolo iniziativa: **Cooperazione con l'Istituto Tecnologico dello Yunnan**
Importo complessivo: Lit. 2,4 miliardi
Fondi in loco: US\$ 227.747
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS - Olivetti
Controparte locale: Yunnan Institute of Technology di Kunming

Il progetto originario prevedeva l'invio di attrezzature per il centro di calcolo e per il centro di sperimentazione nel settore motori per automobili, la concessione di borse di studio al personale dell'Istituto per corsi di perfezionamento in Italia, l'invio di esperti in loco per l'addestramento del personale nell'uso delle attrezzature, per la formazione degli insegnanti e l'organizzazione della ricerca, nonché ricerca ed attività scientifiche.

Finora è stato completato l'allestimento del centro di calcolo (2 mini-computer con 100 terminali, 5 stazioni CAD/CAM, 2 sistemi di archiviazione su dischi ottici; software) e sono stati effettuati corsi di formazione in Italia per 8 docenti cinesi.

Nel 1995 sono state definite - previa missione tecnica in loco della DGCS - le attività residue a completamento del progetto, per le quali è stato riservato un finanziamento di 400 milioni di lire, di cui 350 per l'acquisto con fondi in loco delle attrezzature per il centro di sperimentazione automobili e 50 per 2 borse di studio semestrali in Italia e per assistenza tecnica in loco.

Nell'ultimo quadrimestre del '97 sono state svolte tutte le procedure inerenti le gare per l'acquisto delle attrezzature con i fondi in loco e sono stati sottoscritti i contratti per le forniture. A fine dicembre sono state consegnate quasi tutte le apparecchiature acquistate. Con la consegna delle restanti forniture, che verrà completata entro il primo semestre del '98, e la concessione delle due borse di studio, il programma sarà concluso.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa - diretta

Settore: cooperazione universitaria

Titolo iniziativa: **Realizzazione di una Facoltà di Ingegneria della Manutenzione presso l'Università di Canton**

Importo complessivo: Lit. 5,3 miliardi + Lit. 998 milioni per la II fase 1996/97

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ICU (Istituto per la Cooperazione Universitaria)

Controparte locale: Università di Canton (Guangzhou)

Il progetto prevede la realizzazione di un Istituto Tecnologico di Ingegneria della Manutenzione, specializzato nei seguenti settori: meccanica, elettronica, elettrotecnica ed informatica. Alla fine del 1992 è stato inaugurato l'edificio che ospita la Facoltà ed è stata avviata l'attività di assistenza in loco con l'invio di volontari e cooperanti. Quattro insegnanti cinesi sono stati addestrati in Italia in ingegneria della manutenzione, usufruendo di corsi specializzati della durata di 12 mesi, ed altri quattro hanno effettuato un soggiorno formativo di un mese.

La Facoltà - dove risultano attualmente iscritti circa 400 studenti e che conta su 44 insegnanti cinesi - è diventata un punto di riferimento per le industrie locali nell'ambito della manutenzione delle attrezzature e degli impianti, non solo per gli aspetti formativi, ma anche per i servizi di consulenza che è in grado di offrire.

Nel 1995 sono continuate le missioni in loco dei docenti italiani (cooperanti e volontari) per assistere il corpo docente cinese. A fine anno altri insegnanti cinesi sono stati inviati in Italia per un aggiornamento professionale.

Attualmente è in corso la seconda fase del programma, approvata nel giugno '96 e finalizzata a consolidare i risultati ottenuti nella prima fase.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta - affidamento imprese

Settore: cooperazione universitaria

Titolo iniziativa: **Cooperazione con l'Università di Wuhan nel campo dell'automazione industriale**

Importo complessivo: Lit. 2,2 miliardi

Fondi in loco: Lit. 1,33 miliardi

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS - Mandelli

Controparte locale: Università H.U.S.T. di Wuhan

Il progetto trae origine dall'Accordo bilaterale italo-cinese del dicembre 1991, che identifica, nell'ambito degli impegni a dono destinati alla cooperazione universitaria, il "Programma di automazione industriale e relativo management" (proposto dall'Università HUST di Wuhan). Esso è stato approvato nel marzo 1994 per un importo di 2,2 miliardi di lire.

Nell'ambito della cooperazione con detta Università (la più importante della regione nel campo tecnologico, con oltre 15.000 studenti) è stato realizzato un laboratorio FMS (automazione industriale, macchine utensili a controllo numerico) ed è stato potenziato il centro CAD/CAM, attraverso la fornitura di sofisticate attrezzature.

Per l'acquisto ed il montaggio delle attrezzature - la cui spesa era in parte a carico dell'Università HUST (450.000 dollari) ed in parte (800.000 dollari) rientrava nell'ambito del finanziamento italiano - è stato convenuto di organizzare un'unica procedura concorsuale in Cina, riservata a società italiane, utilizzando entrambi i finanziamenti. Tale procedura è stata espletata alla fine del 1994 ed il contratto di fornitura è stato assegnato alla società Mandelli nei primi mesi del '95. Detta società ha completato il montaggio delle attrezzature costituenti il laboratorio FMS nel luglio 1996.

Parallelamente all'allestimento del laboratorio, è previsto dal programma un articolato programma di ricerca con un Ente universitario italiano, unitamente a scambi accademici, periodi di formazione in Italia ed assistenza tecnica in loco.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: urbanistica - risorse naturali

Titolo iniziativa: **Progetto "Remote sensing" - Realizzazione di un sistema informativo per la pianificazione territoriale**

Importo complessivo: Lit. 3,75 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Nuova Telespazio

Controparte locale: National Remote Sensing Centre of China (Pechino)

L'iniziativa si propone di rafforzare le strutture del National Remote Sensing Center of China (a Pechino) per il trattamento delle immagini da satellite, con l'esecuzione nel contempo di studi-pilota.

Il contratto con Nuova Telespazio è entrato in vigore nel marzo 1996 e le attività svolte nel corso del primo anno hanno consentito di definire il programma congiunto di collaborazione con la controparte cinese e di approntare le sofisticate attrezzature (servers, workstations, scanners, digitalizzatori, etc.) per potenziare il Centro di Pechino ed i centri periferici di Fuzhou e di Xiamen. E' inoltre in corso la realizzazione di tre studi-pilota: (i) inventario delle colture intorno a Fuzhou su un'area di circa 3.000 kmq, (ii) pianificazione dell'espansione urbana di Xiamen e monitoraggio della qualità delle acque e (iii) gestione delle reti tecnologiche di servizio (telefoniche, idriche, elettriche), ancora a Xiamen.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento enti pubblici

Settore: energia - ambiente

Titolo iniziativa: **Gassificazione dei rifiuti agro-industriali per la produzione di energia elettrica**

Importo complessivo: Lit. 2.114.900.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ENEA

Controparte locale: Development Centre of Bioenergy Technology del Liaoning Institute of Energy Resources (LIER)

Il programma - approvato dal Comitato Direzionale nell'aprile '95 ed avviato nel corso del 1997 - si propone di contribuire all'elettrificazione delle aree rurali mediante l'impiego di tecnologie di gassificazione dei residui agro-industriali, promuovendo l'industrializzazione rurale ed apportando, mediante detta tecnologia, un contributo alla riduzione delle importazioni energetiche e del tasso di inquinamento atmosferico causato dall'utilizzo di combustibili fossili e della deforestazione. Si propone inoltre di contribuire allo sviluppo delle conoscenze sulle moderne tecnologie di gassificazione.

L'iniziativa si compone delle seguenti attività, in via di realizzazione:

1. progettazione e realizzazione in Italia di un gassificatore da 160 kw a letto fluido policombustibile, da installare presso la fabbrica di fiammiferi di Yingkou al fine di valutare sul campo l'affidabilità tecnica e la convenienza economica dell'impianto;
2. progettazione e costruzione in Italia di un gassificatore da 30 kw destinato al Liaoning Province Research Institute;
3. specializzazione dei tecnici cinesi nello sviluppo, progettazione, realizzazione e conduzione prove sulle nuove tecnologie di gassificazione, attraverso la partecipazione attiva di esperti cinesi in tutte le fasi del progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale (Trust Fund)

Gestione: organismi internazionali

Settore: agricoltura - institution building

Titolo iniziativa: **FAO/Italy: Food & Agricultural Statistics Centre**

Importo complessivo: US\$ 16.363.348

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: FAO

Controparte locale: Food & Agricultural Statistics Centre di Pechino

L'obiettivo del progetto consiste nel preparare la controparte, con la dotazione di mezzi e la formazione del personale, ad effettuare il primo censimento agricolo nazionale della Cina. Iniziato nel 1987 con un finanziamento italiano 4,986 milioni di dollari (integrato nel 1992 con ulteriori 982.348 dollari). Il progetto è eseguito dalla FAO ed ha visto la collaborazione di università italiane e dell'ISTAT.

Nella prima fase, terminata nel 1993, è stato costituito il Centro di Pechino, dotandolo di tutte le attrezzature necessarie all'elaborazione dei dati ed alla formazione del personale, ed è stato effettuato un importante programma di formazione (180 esperti a livello nazionale, 4.000 agenti a livello di contea, programmi didattici, seminari, etc.). Sono inoltre stati costituiti 6 centri provinciali (Beijing, Anhui, Heilongjiang, Hubei, Sichuan e Shaanxi).

La seconda fase del progetto - approvata nel 1993 per 5,395 milioni di dollari - ha consentito di costituire gli altri Centri provinciali (16 in totale), di continuare il programma di formazione dei quadri locali e di eseguire alcuni censimenti-pilota per mettere a punto il sistema di acquisizione ed elaborazione dei dati da adottare per il censimento a livello nazionale. L'immissione dei dati acquisiti nei censimenti-pilota è stata completata nel 1995 ed ha permesso di effettuare le prime elaborazioni per testare il software messo a punto in Italia ed in Olanda da specialisti del settore.

Nel novembre '95 si è svolta a Pechino - parallelamente ad un importante seminario internazionale sulle statistiche agricole - la riunione dell'Advisory Committee del progetto (FAO, State Statistical Bureau of China, DGCS/Ambasciata ed ISTAT), che ha passato in rassegna le attività svolte ed ha approvato il programma per la terza ed ultima fase, quella che avrebbe consentito di assistere la controparte cinese fino all'elaborazione dei dati da acquisire nel corso del censimento a livello nazionale.

Il finanziamento di questa terza fase - approvato ad inizio '96 per 4 milioni di dollari - ha consentito di aggiornare le attrezzature informatiche per l'elaborazione dei dati a livello nazionale, di mettere a punto la versione finale del software e di completare la formazione dei quadri. Il censimento a livello nazionale è stato così effettuato nel mese di gennaio 1997. Per completare il programma di assistenza alle istituzioni cinesi in tutta la fase di trattamento ed elaborazione dei dati (fino al 1999), si rivela necessario un ulteriore finanziamento di circa 1 milione di dollari.

Joint-Ventures ex-art. 7 della Legge 49/87.

Negli ultimi anni hanno assunto particolare importanza - nell'ambito delle attività di cooperazione - quelle relative ai crediti agevolati per incoraggiare la costituzione di joint-ventures

ex-art. 7 della Legge 49/87. Il ricorso a tali finanziamenti è in costante aumento in Cina e rappresenterà in futuro una delle forme di cooperazione più adeguate con questo Paese.

Risultano finora costituite 16 joint-ventures per le quali i partner italiani hanno fatto richiesta dei crediti agevolati ex-art. 7:

1. "Produzione di compressori ermetici per frigoriferi" a Tianjin (Zanussi);
2. "Azienda di confezioni per uomo" a Tianjin (GFT);
3. "Produzione di contatori per acqua" (La Maddalena);
4. "Trattamento delle pelli" (3T);
5. "Stampa e tinteggiatura di tessuti" nel Liaoning (Seterie di Saronno);
6. "Produzione di catene e ruote per biciclette" nello Yunnan (Catene Regina);
7. "Produzione di accessori pneumatici a Shanghai (Camozzi);
8. "Azienda nel settore tessile" a Shanghai (Famas);
9. "Produzione di salumi e prosciutti" nel Henan (Senfter);
10. "Produzione di macchine utensili" nello Shandong (Norma);
11. "Produzione di scooter e motoveicoli" nel Guangdong (Piaggio);
12. "Produzione di apparati idraulici" nel Guangdong (Riva Calzoni);
13. "Prodotti farmaceutici" a Tianjin (Bieffe Medical);
14. "Produzione di porte per ascensori" nel Jangsu (Selcom S.p.a.);
15. "Produzione di vetrine refrigerate nello Shandong (Elettrolux Zanussi S.p.a.)
16. "Prodotti farmaceutici" nello Shandong (Sintofarm.).

Borse di studio.

Nel 1997 sono state concesse a studenti cinesi due borse di specializzazione post-universitaria nel settore dell'economia bancaria.

FILIPPINE

I positivi risultati raggiunti dall'Amministrazione Ramos negli ultimi anni sono stati il prodotto della stabilizzazione e di riforme strutturali combinate con una raggiunta stabilità politica. L'immagine internazionale delle Filippine è infatti notevolmente migliorata, soprattutto in ambito ASEAN ed APEC.

Dal punto di vista economico, dopo aver conosciuto un periodo di vero e proprio boom nella prima metà del 1997, il Paese ha dovuto affrontare a partire dal luglio la forte crisi valutaria che ha investito tutta l'area del sud-est asiatico, combinata con un certo pessimismo del mercato condizionato dagli effetti del fenomeno atmosferico di siccità denominato El Niño. In questo quadro, le Autorità governative hanno dovuto ridimensionare gli obiettivi macroeconomici per la fine dell'anno. Se la valuta filippina ha in effetti subito un forte deprezzamento (-51,4% nel periodo 10 luglio-27 dicembre 1997), provocando una massiccia fuga dei capitali esteri (-6% rispetto al 1996), gli indicatori economici globali di fine anno si sono invece attestati al di sopra delle riviste previsioni governative. La crescita del PNL nel 1997 si è infatti contratta solo al 5,8% (rispetto al 6,9% dell'anno precedente), mentre il PIL è aumentato del 5,1% rispetto al 5,7% del 1996. L'inflazione è stata contenuta al 6,1% nonostante la forte crisi valutaria. L'utilizzo delle riserve in valuta per fronteggiare la particolare congiuntura è stato limitato grazie ad un piano di misure elaborato dalla Banca Centrale, che ha preferito impegnarsi in una serie di prestiti sul mercato internazionale.

I rapporti con il FMI sono risultati eccellenti. Le autorità monetarie filippine stanno studiando l'attivazione di un programma di tre anni (anziché di quello di 12-18 mesi già considerato a titolo precauzionale durante la tempesta valutaria), mentre il Board del FMI ha rilasciato un "bail-out" di 700 milioni di dollari per sostenere l'economia del Paese nel difficile momento congiunturale.

Per quanto attiene l'attività della Cooperazione italiana nelle Filippine, tuttora regolata dal Protocollo di cooperazione italo-filippino del luglio 1990, nel 1997 si è sostanzialmente continuata la gestione dei progetti già avviati negli scorsi anni.

La decisione italiana di concedere alle Filippine un ammontare di 45 miliardi di lire a credito d'aiuto - la cui metà sarà destinata ad un cofinanziamento di un progetto della Banca Mondiale nel settore idrico - è stata accolta con soddisfazione dalle Autorità locali. Per quanto attiene la parte rimanente, sono all'esame alcune proposte di finanziamento dello sviluppo delle piccole e medie imprese nell'isola di Mindanao, che considerano anche il reinserimento nel ciclo produttivo di ex-militanti separatisti musulmani del MNLF. L'attivazione di tali progetti dovrebbe quindi contribuire al consolidamento del processo di pace nell'isola.

Per quanto concerne i programmi in corso, la fase II del progetto a credito d'aiuto "Sviluppo delle Telecomunicazioni in Mindanao" - affidata all'Italtel - è stata terminata, mentre nei progetti a dono le novità più importanti si sono registrate nel settore sanitario, con l'arrivo di un esperto per la gestione diretta del programma di "Assistenza Tecnica alla National Capital Region (fase II)" e con l'avvio delle attività connesse al programma di "Miglioramento del Philippine General Hospital".

I progetti affidati a e promossi da ONG hanno generalmente risentito di ritardi nelle erogazioni finanziarie, richiedendo in alcuni casi una revisione dei piani operativi e/o un riorientamento degli obiettivi.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità - formazione

Titolo iniziativa: **Upgrading of the Philippine General Hospital**

Importo complessivo: Lit. 5.802.961.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ARCS

Controparte locale: Philippine General Hospital di Manila

Il programma si propone di sostenere i servizi pediatrici offerti nel bacino di utenza del Philippine General Hospital di Manila. Il programma, affidato alla ONG ARCS, è di durata biennale e si propone di potenziare i servizi offerti dalle due unità di terapia intensiva pediatrica dell'ospedale, integrando questi servizi con gli interventi promossi dalle strutture sanitarie di base e rafforzando anche i servizi di identificazione e riabilitazione dei casi di abuso contro minori.

Nel corso di una missione in loco dell'ONG affidataria a fine '96 è stata redatta, in collaborazione con la controparte locale, una bozza di piano operativo.

Il programma è stato quindi avviato nel marzo 1997 ed ha condotto le seguenti attività:

- avvio dei lavori per la sistemazione dell'impianto elettrico nel reparto di pediatria dell'ospedale, con un primo intervento per garantire le condizioni essenziali di sicurezza;
- esame delle strozzature nel sistema di afferenza all'ospedale, e primi interventi per razionalizzare il legame tra strutture sanitarie di base ed ospedale specializzato, nella difesa della salute materno-infantile;
- individuazione e sostegno di famiglie ad alto rischio sanitario e psico-sociale, con erogazione di servizi sanitari, nutrizionali e pedagogici;
- primi interventi per la riabilitazione della comunità di bambini vittime di abusi.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Rafforzamento e sviluppo di tre Istituti Tecnici "Prototipo" governativi come nucleo del sistema politecnico nazionale**

Importo complessivo: Lit. 3.626.068.000

Fondi in loco: Lit. 530.000.000 nel 1997

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Centro Elis

Controparte locale: Department of Education Culture and Sport (DECS)

Il progetto ha avuto inizio nel gennaio 1994 e prevedeva una durata di 3 anni. Esso si propone di rafforzare il carattere di "centri prototipo" dei tre Istituti Tecnici di Taguig (Manila), Talisay (Negros) ed Iligan City (Mindanao), mirando a renderli punti di riferimento per l'intero sistema di formazione tecnica delle Filippine, sia sotto il profilo dello standard tecnologico, organizzativo e gestionale, che dal punto di vista della qualità del personale.

Il progetto avrebbe dovuto concludersi nel gennaio 1997 ma, a causa dei ritardi verificatisi per il rinnovo della convenzione con l'ONG e della complessità dell'esecuzione, è stata accordata una proroga fino al 30 settembre 1998. Nel corso del 1997 sono proseguite le attività di assistenza tecnica nei settori della meccanica, elettronica ed elettrotecnica e sono stati sostenuti costi per un totale di 530 milioni di lire, di cui 70 per il personale, 390 per le attrezzature, 30 per la formazione in loco e 40 per le strutture.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: telecomunicazioni

Titolo iniziativa: **National Telephone Program (I-III)**

Importo complessivo: ECU 8,1 milioni (fase II)

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Italtel S.p.A.

Controparte locale: Department of Transportation and Communications (DoTC)

La fase II del progetto "National Telephone Program" in Mindanao (finanziato dalla DGCS per un importo di 8,1 milioni di ECU ed affidato alla società italiana Italtel) è iniziata nel settembre 1995. Sono state realizzate le strutture di base per lo sviluppo telefonico (32 centrali telefoniche, 50.000 linee a fibra ottica e a trasmissione in microonde) nelle principali città dell'isola di Mindanao grazie ad un ingente sforzo finanziario che ha visto coinvolti, oltre alla nostra Cooperazione allo Sviluppo, anche la stessa Italtel (che ha messo a disposizione un "supply-credit" di circa 43 milioni di dollari per la fase III) ed il Governo filippino, che ha partecipato al progetto con circa 54 milioni di dollari.

Con l'avvio delle fasi II e III del progetto, l'Italtel si è aggiudicata una porzione importante del mercato delle telecomunicazioni nelle Filippine, uno dei settori in più forte espansione. La presenza dell'Italtel si è inoltre ulteriormente consolidata grazie alla firma di un Memorandum d'Intesa con il Dipartimento dei Trasporti e Comunicazioni (avvenuta alla presenza del Presidente delle Filippine Ramos e del Presidente del Consiglio Romano Prodi nel corso della sua visita a Manila nell'ottobre 1997), con cui le Parti si sono impegnate a collaborare per l'avvio di una fase IV del progetto, che prevede la costruzione di oltre 50.000 linee telefoniche in circa 80 cittadine per un costo stimato intorno ai 110 milioni di dollari (con finanziamenti interamente privati).

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Ampliamento delle strutture e delle attività formative dell'Aemilianum Institute nella città di Sorsogon**

Importo complessivo: Lit. 950.000.000 (contributo MAE)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Centro Elis

Controparte locale: Aemilianum Institute of Technology

Il programma è stato promosso con l'intento di fornire un fattivo contributo all'attuazione di una politica sociale per lo sviluppo dell'area di Sorsogon, tra le più povere ed arretrate delle Filippine, attraverso l'ampliamento delle strutture di un preesistente istituto di formazione professionale - l'Aemilianum Institute - e tramite l'avvio di corsi di agrotecnica, meccanica ed elettrotecnica che permettano di inserire nel circuito lavorativo la fascia dei giovani meno abbienti dell'area interessata. Dette specializzazioni tecniche sono, infatti, tra le più richieste dal sistema industriale nazionale e dalle imprese straniere che hanno incrementato i loro investimenti nelle Filippine.

Il progetto, concluso il 30 giugno 1997, ha conseguito importanti risultati sotto il profilo della formazione dei formatori, del miglioramento delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto e dell'assistenza alle piccole e medie imprese nel loro sforzo di miglioramento produttivo, ed appare ben riuscito anche sotto il profilo della sostenibilità futura.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Technical Training Center of Saint Anthony Boys' Village**

Importo complessivo: Lit. 5,250 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Fondazione Tovini

Controparte locale: Saint Anthony Boys' Village Foundation

Il progetto prevede la ristrutturazione e la costruzione di nuovi locali della scuola tecnica gestita dall'ordine religioso dei Rogazionisti, nonché la fornitura di attrezzature e materiale tecnico per i laboratori di elettronica e di elettrotecnica. Il complesso, di grandi proporzioni, è stato realizzato con il concorso di un gran numero di donatori pubblici e privati di vari Paesi, tra i quali il nostro Governo assume un ruolo di particolare rilievo.

Mentre con la prima rata versata dal MAE sono stati realizzati il laboratorio di fisica e chimica, quello di artigianato e quello per il disegno tecnico, l'erogazione della seconda rata annuale ha permesso l'avvio dell'allestimento del laboratorio di elettronica (telecomunicazioni), di quello di elettrotecnica nonché la fornitura del 60% delle apparecchiature del laboratorio di meccanica.

Nel 1997 sono stati aperti ufficialmente i nuovi corsi di Meccanica ed Automeccanica. Sempre nel corso dell'anno sono stati completati l'allestimento e l'attivazione del nuovo laboratorio di telecomunicazioni nonché della stazione radio ricetrasmittente, del laboratorio di elettrotecnica ed automazione industriale e dell'Auditorium della scuola, con l'arrivo di apparecchi per un sistema

audio e video. È stato tenuto anche un corso di specializzazione in Elettronica, organizzato dal volontario della Fondazione Tovini, a beneficio di sei istruttori presso un'industria di semiconduttori tra le più all'avanguardia nella produzione di microchips. Sono stati infine effettuati nel corso dell'anno lavori di miglioramento degli ambienti per rendere più efficiente sia l'insegnamento che l'organizzazione dei corsi offerti della scuola.

Nel 1997 la scuola ha registrato circa 288 iscritti, mentre risultano già iscritti 390 studenti per il 1998. Un primo gruppo di giovani tecnici formati al Saint Anthony Boys' Village ha già trovato impiego nelle imprese della zona ove il centro è situato.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Centro ambulatoriale urbano di medicina di base ed antitubercolare - Quartiere Quiapo**

Importo complessivo: Lit. 800.000.000 (contributo MAE)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG FBF (Associazione con i Fatebenefratelli per i malati lontani)

Controparte locale: Granada Educational Foundation Inc.

Il progetto mira al miglioramento delle condizioni sanitarie degli strati più poveri della popolazione del quartiere di Quiapo. Esso ha incontrato alcune difficoltà a causa della mancata erogazione dei contributi previsti per la seconda e terza annualità, per motivi di ordine amministrativo-contabile; pertanto, le spese affrontate sono state finanziate con sponsorizzazione privata. Il finanziamento della Cooperazione Italiana ha comunque consentito di ultimare le opere civili e di acquistare alcune attrezzature destinate al laboratorio, agli ambulatori specialistici ed al gabinetto radiologico.

L'Ambulatorio - situato nel popolare quartiere di Quiapo - è pienamente operante dal luglio 1996, ed offre i seguenti servizi gratuiti: oftalmologia, optometria, otorinolaringoiatria, odontoiatria, pediatria, ortopedia, cardiologia e neurologia. Le attività sanitarie per la prevenzione e la cura gratuita della tubercolosi, iniziate nel 1988 in un adiacente locale, si sono incrementate notevolmente: su circa 45.000 pazienti sottoposti ad accertamento, ne sono stati diagnosticati positivi circa 950 che hanno poi seguito il prescritto trattamento farmacologico. Volantinaggi relativi all'esistenza di servizi gratuiti vengono svolti nel quartiere di Quiapo al fine di stimolare l'accesso della popolazione bisognosa. Viene inoltre svolta attività di formazione degli operatori di base, che operano in cinque differenti rioni della città e vengono regolarmente convocati per un aggiornamento.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: AIMA

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Aiuto Alimentare 1995 - Fondi di contropartita**

Importo complessivo: Lit. 2.500.000.000

Fondi in loco: Lit. 550.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Philippine Business for Social Progress

Controparte locale: Department of Social Welfare and Development

L'assegnazione di aiuti alimentari dell'AIMA in favore delle Filippine trova motivazione, oltre che nell'esistenza di ampie sacche di povertà ed indigenza, anche nelle emergenze derivanti dalle calamità naturali che frequentemente colpiscono questo Paese.

Tale forma di aiuto si presenta come particolarmente duttile, di semplice utilizzo e perciò particolarmente adatta ad agire tempestivamente ove se ne presenti la necessità. La possibilità di monetizzare gli aiuti alimentari (vendendoli sul mercato interno a prezzi non distorsivi della concorrenza) libera, inoltre, dei fondi che l'Ambasciata è in grado di gestire, di concerto con gli interlocutori locali, in modo pragmatico e flessibile.

La prima fase del progetto ha visto la distribuzione nel 1995 di un totale di 14,8 tonnellate di carne e 96 tonnellate di biscotti, mentre la seconda fase ha interessato la monetizzazione della farina, con un introito di circa 550 milioni di lire.

I fondi residui dalla gestione delle attività svolte nel 1996 (circa 105 milioni di lire) sono stati utilizzati nel 1997 per diversi programmi, tra i quali uno a sostegno della Sezione Speciale Investigativa per la lotta alla pedofilia inaugurato ufficialmente dal Sottosegretario Sen. Toia nel corso della sua visita ufficiale a Manila nell'aprile '97. Gli altri settori di intervento hanno riguardato il programma di assistenza alla popolazione evacuata dal Pinatubo; un centro di assistenza alimentare per le vittime del "lahar" (la fanghiglia che discende dalle pendici del Pinatubo e che ogni anno seppellisce migliaia di case), un ambulatorio per le vittime del terremoto di Mindoro (novembre 1996).

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: AIMA

Settore: aiuto alimentare

Titolo iniziativa: **Aiuto Alimentare 1997**

Importo complessivo: Lit. 1.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Philippine Business for Social Progress

Controparte locale: Department of Agrarian Reform

Sulla base dei positivi esiti del primo programma di aiuti alimentari, nel 1996 è stato proposto e deliberato un ulteriore aiuto alimentare AIMA per un ammontare di un miliardo di lire. Il relativo programma è stato concordato con il Ministero della Riforma Agraria, e verrà gestito dalla stessa ONG filippina che ha già correttamente gestito il primo.

Le Autorità filippine hanno confermato nel gennaio 1997 il loro gradimento nei confronti dell'invio di farina di grano duro da monetizzare ed utilizzare per progetti di sostegno alle comunità agricole di Mindanao. Con questo progetto si intende in effetti appoggiare il programma di assistenza

agraria già in corso - finanziato dall'Italia e realizzato dalla FAO - concentrandosi però verso l'isola di Mindanao, politicamente stabilizzata in tempi recenti.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Maligaya Training Center per lo sviluppo della formazione della donna**

Importo complessivo: Lit. 874.722.000 (contributo MAE)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Centro Elis

Controparte locale: Foundation for Professional Training Inc. (FPTI)

Il progetto, iniziato nel dicembre 1993, si propone di contribuire alla formazione professionale degli strati più poveri della popolazione femminile di Metro Manila tramite la realizzazione di una scuola di formazione professionale femminile nel settore turistico-alberghiero. Le attività di formazione consistono in brevi corsi di professionalizzazione di base, corsi di economia domestica, corsi di formazione per personale docente e seminari su argomenti meritevoli di approfondimento - diretti a garantire una qualificazione professionale alle donne già occupate - nonché un corso annuale di tecnica e gestione dei servizi delle strutture ricettive, frequentato attualmente da 84 allieve.

La scuola è stata ufficialmente inaugurata nel novembre 1995 e la conclusione ufficiale del progetto è prevista per il 30 giugno 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Realizzazione di una scuola tecnica pilota in Cebu City - Fase II**

Importo complessivo: Lit. 563.637.000 (contributo MAE)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Centro Elis

Controparte locale: Southeast Asian Science Foundation di Manila

Il progetto - iniziato nel 1989 e conclusosi nel 1997 - ha consolidato le attività del Center for Industrial Technology and Enterprise (CITE), una Scuola Tecnica "pilota" che offre alla popolazione della zona di Cebu, ed in particolare ai meno abbienti, la possibilità di inserirsi nel forte sviluppo della regione con adeguata professionalità, sia per lavoro dipendente che per lavoro autonomo.

Il CITE effettua attualmente:

- corsi triennali di formazione di tecnici meccanici, elettrici, elettrotecnici anche per studenti disagiati ma dotati per il lavoro professionale nell'industria. A tal fine il CITE adotta una metodologia fondata sul "training on the job", con un rapporto scuola-aziende;
- corsi brevi mirati prevalentemente all'aggiornamento e miglioramento professionale di occupati, in modo da sviluppare specifiche capacità richieste dalle industrie della Provincia di Cebu;
- corsi di formazione imprenditoriale per medi e piccoli imprenditori.

Alle attività di formazione il CITE affianca interventi nel settore sanitario, in un contesto di gravi carenze dei servizi sanitari pubblici, salvaguardando la salute degli allievi, dei docenti e delle rispettive famiglie. Il Centro fornisce inoltre prestazioni sanitarie ad esterni paganti, in particolare alle aziende con cui è in relazione (medicina del lavoro).

In complesso, il CITE è uno fra i più moderni ed efficienti istituti di formazione tecnica delle Filippine, e la fattiva collaborazione fra settore pubblico (Provincia) e privato (imprese, famiglie, singoli sostenitori) assicura la futura autosostenibilità del progetto.

Tipo d'iniziativa: straordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: Assistenza tecnica per un piano di sviluppo sanitario nell'area metropolitana di Manila: programma sanitario straordinario nel distretto di Tondo

Importo complessivo: Lit. 2,798 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ICU (Istituto per la Cooperazione Universitaria)

Controparte locale: Municipalità di Manila

Il progetto, avviato nel gennaio 1996, si propone di contribuire al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie della popolazione materno-infantile del distretto di Tondo attraverso il potenziamento delle attività di prevenzione ed assistenza e la messa a disposizione di servizi pediatrici sanitari a favore della fascia più bisognosa della popolazione.

Alcune delle attività previste hanno subito un forte rallentamento in relazione a problemi amministrativi che hanno comportato la ritardata erogazione della seconda tranche di finanziamento; l'esecuzione delle opere civili, in particolare, è stata rinviata ai primi mesi del 1998. Nonostante le difficoltà economiche, nel 1997 sono state realizzate le attività più inerenti l'area sanitaria, ed in particolare la formazione del personale locale, la dotazione di attrezzature sanitarie di base (un'ambulanza, un ecografo, un apparecchio per analisi ematochimiche) e l'organizzazione di attività di educazione sanitaria. Ciò ha permesso di sostenere e perfezionare i servizi preventivi e curativi pediatrici (incluso il programma di recupero nutrizionale) indirizzati alle famiglie situate nei quartieri più sfavoriti e l'assistenza sanitaria alle madri (servizio prenatale, assistenza al parto, servizio postnatale).

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Assistenza tecnica alla National Capital Region – Fase II**

Importo complessivo: Lit. 600 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Department of Health (DoH)

Il progetto di assistenza tecnica al locale Ministero della Sanità si propone di migliorare le condizioni sanitarie della popolazione delle aree urbane depresse, con un'attenzione particolare al settore materno-infantile. Il progetto è stato realizzato in fasi successive: la prima, iniziata alla fine del 1989, è durata due anni e, dopo un periodo di sospensione, è stata completata nel 1996; la fase attuale, della durata prevista di un anno, è stata avviata nell'agosto 1997.

Le finalità del programma nella sua seconda fase sono rimaste invariate. Per il raggiungimento degli obiettivi sono state previste, ed in parte già realizzate nel 1997, le seguenti attività:

- studio delle nuove aree di intervento, con analisi dettagliata dei bisogni delle strutture sanitarie periferiche in termini di assistenza tecnica e logistica, ed aggiornamento del piano d'azione originale;
- conduzione dei corsi di formazione per medici ed infermieri, con la finalità di migliorare la qualità dei servizi sanitari e potenziare la partecipazione comunitaria;
- fornitura di attrezzature sanitarie di base ai centri sanitari.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sviluppo rurale

Titolo iniziativa: **Community-Based Upland Productivity Programme**

Importo complessivo: Lit. 2.498.660.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CIC (Centro Internazionale Crocevia)

Controparte locale: Department of Environment and Natural Resources (DENR)

Il progetto si propone di migliorare le condizioni di vita di gruppi etnici minoritari attraverso attività di sviluppo agro-forestali nelle località di Abra ed Aurora. Dopo il completamento delle attività previste nella prima annualità, tra cui riforestazione su circa 30 ettari e canalizzazione irrigua, il progetto è stato sospeso nel corso del 1995 a causa della mancata erogazione della seconda tranche di finanziamento. L'ONG Crocevia ha quindi temporaneamente chiuso l'Ufficio del progetto situato a Manila affidando alla custodia dell'Ambasciata italiana alcune attrezzature e materiale d'ufficio, oltre ai veicoli in dotazione al progetto.